



Comunicato Stampa

Carenze di personale nel presidio ospedaliero di Pescia e sul territorio della Val di Nievole: in cinque anni 37 infermieri in meno.

FP CGIL di Pistoia e Prato avverte: "è come se si fossero chiusi tre reparti. Così è impossibile andare avanti".

Per la FP CGIL la situazione a Pescia e in Val di Nievole è diventata insostenibile. "La mancanza di personale è una condizione diffusa nei presidi sanitari e territoriali della ASL Toscana Centro – sostiene Massimo Ciuti della Segreteria della FP CGIL - e le strutture presenti nelle province di Pistoia non sono in condizioni migliori delle altre nel resto della ASL Toscana Centro."

Ancor oggi il personale è costretto a turni e condizioni di lavoro preoccupanti – secondo il sindacato - che si protraggono da tempo e che devono essere continuamente affrontate con l'immissione in servizio di personale. "Monitoriamo il personale assegnato ai servizi e riceviamo quotidianamente segnalazioni di sofferenza che vengono rappresentate alla Direzione – continua Ciuti - e risulta che le criticità nel nostro territorio sono anche maggiori, in particolare sofferenza è l'ospedale di Pescia, che nel resto della ASL Toscana Centro. La mancanza di personale nel settore dell'assistenza è particolarmente sentito, il personale continua da troppo tempo a fare doppi turni, rientri e salta riposi, i servizi di pronto soccorso registrano un numero di accessi superiore alla media specialmente in questo periodo invernale e solo per l'impegno dei professionisti riesce, in un contesto di grande difficoltà quotidiana, a dare risposte agli utenti che affluiscono alla struttura". Le cose non vanno meglio nelle chirurgie ed il servizio di ricovero chirurgico registra una minore offerta, infatti per la FP CGIL "è stato ridotto di 12 posti letto: il tutto anche a seguito di una diminuzione del personale presente nel presidio ospedaliero e nella zona Val di Nievole".

Il dato è chiaro ed inequivocabile – ribadisce il sindacato di via Puccini - rispetto al 2018 si chiuderà il 2023 con 33 infermieri in meno e se i 4 contratti in scadenza non verranno prorogati il conto sale a meno 37.

Per fare un paragone – si legge nella nota sindacale - rispetto alle possibilità assistenziali per ciò che attiene al personale infermieristico è come se si fossero chiusi tre interi reparti.

Infine la chiosa da parte del Segretario Ciuti. "Non ci si deve meravigliare se il personale dopo aver superato la pandemia lamenta turni di lavoro estenuanti e va oltre il debito orario ordinario. L'auspicio è che delle assunzioni a ruolo di 66 infermieri e 95 operatori socio sanitari di prossimo ingresso una buona parte vengano assegnati alle zone di Pescia e della Val di Nievole per restituire servizi di qualità alla cittadinanza e carichi di lavoro adeguati per i professionisti.

Pistoia 28/12/2023

Massimo Ciuti segretario sanità CGIL FP
Fabrizio Berretti – Serena Magherini RSU